

Sier Moisè Venier el censor, qu. sier Moisè . . . . .	40.123
Sier Piero da cha' da Pexaro, el savio a Terra ferma, qu. sier Nicolò . . . . .	50.113
Sier Marco Loredan, fo di Pregadi, qu. sier Domenego . . . . .	34.135
— Sier Piero Capelo, el savio dil Consejo, qu. sier Zuan procurator . . . . .	87. 79
Sier Hironimo Baxadona, fo di la Zonta, qu. sier Filippo . . . . .	21.150
Sier Zuan Antonio Dandolo, fo di la Zonta, qu. sier Francesco . . . . .	24.142
Sier Gasparo Malipiero, fo savio a Terra ferma, qu. sier Nadal. . . . .	64. 99
Sier Vetor Michiel, el consier, qu. sier Michiel . . . . .	56.114
— Sier Sebastian Moro, fo provedador in armada, qu. sier Damian . . . . .	87. 81
Sier Zacaria Loredan, fo podestà e provedador a Crema, qu. sier Luca . . . . .	47.121
Sier Alvise Barbaro, fo Cao dil Consejo di X, qu. sier Zacharia el cavalier procurator . . . . .	35.137
Sier Filippo Capelo, fo provedador sora el cotimo di Damasco, di sier Luardo . . . . .	14.152
Sier Andrea Vendramin qu. sier Luardo . . . . .	20.147
Sier Vicenzo Capelo, fo provedador in armata, qu. sier Nicolò, balotà numero 7 . . . . .	76. 96

Et per esser venuti a tante a tante questi tre segnati davanti el Trun, tutti tre fono reballotati.

### Reballotati questi tre.

† Sier Luca Trun, el savio dil Consejo, qu. sier Luca . . . . .	128.49
† Sier Piero Capelo, el savio dil Consejo, qu. sier Zuan procurator . . . . .	128.46
Sier Sebastian Moro, fo provedador in armata, qu. sier Damian . . . . .	76.57

Et poi mandati tutti fuora, li Secretari non poteano star, e chiamati dentro quelli non meteva balota, et admoniti per el Canzelier grando la grandissima eredenza, et quelli non è stà in Pregadi l'ultimo Consejo si vadino a dar in nota et tuor el juramento a li Cai dil Consejo di X, et questi sotto scriti andono zoè a tuor el juramento :

Sier Alvise Barbaro, è di la Zonta; qu. sier Zacaria el cavalier procurator.

Sier Marin Sanudo, fo savio a Terra ferma, qu. sier Francesco.

Sier Alvise Justinian, è provedador a le biave, qu. sier Marin.

Sier Piero Balbi, è di Pregadi, qu. sier Beneto.

Poi, per Zuan Batista di Vielmfo leto *tre letere* 27 di sier Antonio Justinian dotor, orator nostro in França, date a Paris, a dì 2, 3 et 4 del presente, qual se dia tenir secretissime, però qui non farò mentione ni seritura alcuna.

Et lete le letere, fo licentiatu il Pregadi a hore una e meza di note.

Fu posto *etiam* questa altra parte, per li Savii dil Consejo e di Terra ferma, che *de eastero* non si possi dar alcun danaro a li Oratori, Provedadore o altri electi per questo Consejo, se prima non si tuo' licentia e si baloti in questo Consejo, et questo perchè molte volte si dà danari per Colegio et poi non li par tempo di mandarli, et la Signoria stenta a rehaver li danari dati, *etiam* quelli li hanno auti li danno con gran sinistro loro per averli spesi, credendo andar al suo viazo etc. *ut in parte*. Fu presa; ave 153 de sì, et 10 di no; la qual parte è questa :

Essendo zà alcune volte seguito questo inconveniente, che ad alcuni Oratori, Provedadore, over altri, molto avanti el suo partir, vien balotà per el Colegio i mandati de li danari per subvention de le spexe loro, i quali danari *immediate* sono exborsati; ma da poi per mutation de le cose nasce diversità di opinion in Colegio zercha el partir loro, et la exborsation dil danaro cade ad incomodo si de la Signoria nostra, il che è noto a cadauno, come *etiam* a disconzo de li medesimi electi, che havendo fati li disegni soi fermi sopra el partir de qui ne restano inganati, come tuttora si vede, et però l'anderà parte: che *da mo* inanti non si possa dar più danari per spese ad alcun Orator, Provedadore, over altra persona electa per questo Consejo, salvo per nova balotation di esso medesimo Consejo, aziò che, come quello che ha da judicar el tempo idoneo o non idoneo di mandar li ministri a li offici soi, possa deliberar zercha el danaro pubblico secondo la sua intenzione; et cussi facendo el denaro sarà speso utilmente et secondo la voluntà di quello.